

25 MARZO 2024



ECONOMIA

Resta stabile la povertà assoluta, la spesa media cresce ma meno dell'inflazione

Spesa delle famiglie in valori correnti ancora in aumento per l'inflazione

Nel 2023, secondo le stime preliminari, la spesa media mensile cresce in termini correnti del 3,9% rispetto all'anno precedente. In termini reali invece si riduce dell'1,8% per effetto dell'inflazione (+5,9% la variazione su base annua dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo), senza particolari differenze tra le famiglie più o meno abbienti.

Povertà assoluta familiare e individuale stabile

Secondo le stime preliminari, nel 2023, le famiglie in povertà assoluta si attestano all'8,5% del totale delle famiglie residenti (erano l'8,3% nel 2022), corrispondenti a circa 5,7 milioni di individui (9,8%; quota pressoché stabile rispetto al 9,7% del 2022). Invariata anche l'intensità della povertà assoluta a livello nazionale (18,2%).

Il 25 marzo 2024, l'Istat ha diffuso le stime preliminari della povertà assoluta per l'anno 2023 quelle delle spese per consumi delle famiglie che costituiscono la base informativa per gli indicatori della povertà assoluta...

Spesa delle famiglie in valori correnti ancora in aumento per l'inflazione. Nel 2023, secondo le stime preliminari, la spesa media mensile cresce in termini correnti del 3,9% rispetto all'anno precedente. In termini reali invece si riduce dell'1,8% per effetto dell'inflazione (+5,9% la variazione su base annua dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo), senza particolari differenze tra le famiglie più o meno abbienti.

Povertà assoluta familiare e individuale stabile. Secondo le stime preliminari, nel 2023, le famiglie in povertà assoluta si attestano all'8,5% del totale delle famiglie residenti (erano l'8,3% nel 2022), corrispondenti a circa 5,7 milioni di individui (9,8%; quota pressoché stabile

rispetto al 9,7% del 2022). Invariata anche l'intensità della povertà assoluta a livello nazionale (18,2%).

In peggioramento l'incidenza della povertà assoluta individuale al Nord. Nel Nord, dove le persone povere sono quasi 136mila in più rispetto al 2022, l'incidenza della povertà assoluta a livello familiare è sostanzialmente stabile (8,0%), mentre si osserva una crescita dell'incidenza individuale (9,0%, dall'8,5% del 2022). Il Mezzogiorno mostra anch'esso valori stabili e più elevati delle altre ripartizioni (10,3%, dal 10,7 del 2022), anche a livello individuale (12,1%, dal 12,7% del 2022).

Peggiora la condizione delle famiglie con p.r. (persona di riferimento) lavoratore dipendente. L'incidenza di povertà assoluta è stabile all'8,2% tra le famiglie con persona di riferimento (p.r.) occupata (interessando oltre 1 milione 100mila famiglie in totale). Da segnalare, però, un peggioramento rispetto al 2022 della condizione delle famiglie con p.r. lavoratore dipendente: l'incidenza raggiunge il 9,1%, dall'8,3% del 2022, riguardando oltre 944 mila famiglie.

[Per saperne di più](#) (sito ISTAT)